

Osservatorio Michael Page: nel settore digitale l'occupazione sale fino al 27%

- *Stipendi fino a 100mila euro per i manager di Internet secondo l'ultima indagine di Michael Page sul 2014, che registra un'offerta di lavoro per queste professioni superiore alla domanda.*
- *Per il 2015 la professione emergente più richiesta in quest'area si prevede sarà quella del programmatic buying manager con una crescita di circa il 30%.*

Milano, 16 febbraio 2015 – Crescono in Italia le opportunità di lavoro e i salari nel settore digitale, spinti dalla crescente digitalizzazione delle attività aziendali e dall'innovazione tecnologica. E' quanto emerge dallo studio retributivo realizzato dalla divisione specializzata in Digital&New Media di **Michael Page** su un osservatorio di 12.000 candidati, che delinea i profili più richiesti di questo ambito nel 2014 e una previsione per il 2015.

“Il trend occupazionale per le professioni digitali ha registrato una crescita tra il 20 e il 27% anno su anno, a seconda della figura richiesta, con picchi che arrivano al 30% per la figura del programmatic buying manager – dice Andrea Policardi manager e responsabile della divisione Digital & New Media di Michael Page – Gli stipendi partono da un minimo di 40 mila euro annui lordi e possono raggiungere i 100 mila euro per chi ha oltre 12 anni di esperienza”.

Il settore, in continua evoluzione, richiede un continuo aggiornamento per i vari profili aziendali, sia attraverso percorsi interni, sia attraverso università o enti specializzati esterni. *“Per le figure più promettenti – continua Policardi – le società possono offrire formazione interna e anche esperienze all'estero di media o lunga durata, soprattutto in Inghilterra o Stati Uniti. Le aziende hanno iniziato sempre più a utilizzare internet come canale di vendita, in sinergia con i canali più tradizionali. Per questo motivo si assiste al boom di richieste di queste professioni. Il loro peso è ancora basso sul mercato occupazionale, ma il trend di crescita è evidente”.*

La panoramica dei profili più ricercati è composta da:

- **Il Programmatic buying manager ad oggi è la professione digitale emergente più richiesta.** L'affermarsi di nuove tecnologie basate sulla pianificazione pubblicitaria ad “audience” ha permesso, a partire dal 2012, un esponenziale sviluppo delle pianificazioni programmatiche, dettate dalla richiesta del mercato sempre più imponente verso tale direzione. Il programmatic consente di veicolare il messaggio pubblicitario su di un target raffinato e definito di utenti, ottimizzando il budget a disposizione delle aziende. Le competenze richieste per questo tipo di profilo hanno una duplice matrice, tecnica e di business. Il manager ricercato deve dimostrare dimestichezza con

> MediaRelease

tutte quelle piattaforme coinvolte nella filiera, dalle SSP/DSP agli Ad-Exchange oltre che nella gestione e manipolazione di database di dati. Oltre a queste skills il candidato ideale conosce i principali criteri di monetizzazione e le condizioni di mercato per poter proporre a clienti (advertiser), centri media, concessionarie ed editori, anche rispetto alle pianificazioni più tradizionali. E' una figura solida dal punto di vista negoziale e commerciale (il programmatic porta con sé diverse conseguenze sulle remunerazioni degli attori coinvolti nella filiera) e dimostra una forte passione per la tecnologia e l'innovazione. L'offerta del mercato rispetto a queste figure è decisamente più bassa della domanda, portando il livello di retribuzione ad un valore più alto rispetto ai livelli di mercato (+ 30/40% sulla RAL media). Anche le prospettive di carriera di queste figure sono decisamente interessanti: è più facile crescere a livello gerarchico, avere un team dedicato, essere a contatto con i clienti "top spendor" della pubblicità. La scarsità di risorse sta portando head hunters specializzati come Michael Page a reperire le risorse all'estero dove questo tipo di competenze hanno già conosciuto uno sviluppo significativo.

- **E-commerce manager** è responsabile del canale di vendita online e può raggiungere anche i 100 mila euro di guadagno con 12 anni di esperienza
- **Web marketing manager** è responsabile dello sviluppo delle strategie di marketing sui nuovi media e può arrivare a 85 mila euro, per seniority di almeno 12 anni
- **Seo/Sem manager** è responsabile del coordinamento delle attività dirette a migliorare il posizionamento del sito internet aziendale sui motori di ricerca: il ruolo richiede una predisposizione all'analisi dei dati, alla gestione di ingenti budget e alla profonda conoscenza dei motori di ricerca. Gli stipendi possono raggiungere gli 80 mila euro per almeno 12 anni di esperienza e il trend della domanda si attesta attorno al 27%
- **Chief technology officer (Cto)** è un manager esperto di tecnologie che sa identificarne le possibili applicazioni nei prodotti aziendali. Questi professionisti sanno individuare le migliori tecnologie adatte all'azienda per garantirne l'efficienza e l'operatività. Per questo motivo, vengono sempre più coinvolti nelle strategie finanziarie, di marketing e di comunicazione aziendale. Gli stipendi possono raggiungere anche i 90 mila euro per chi ha più di 12 anni di esperienza.

> MediaRelease

Gli stipendi nel settore Digital&New Media

Funzione	Retribuzione annua lorda	
	5 – 9 anni di esperienza	9 – 12 anni di esperienza
Programmatic Buying Manager	40.000 – 70.000 (emergente dal 2012)	Not applicable
E-commerce manager	45.000-80.000	80.000-100.000
Web marketing manager	40.000-70.000	70.000-85.000
Web sales account	35.000-60.000	60.000-100.000
Chief Technology officer	50.000-60.000	60.000-90.000
Publisher manager	40.000-60.000	60.000-80.000
SEO/SEM manager	35.000-60.000	60.000-80.000
Online strategic planner	40.000-60.000	60.000-70.000
Customer relationship manager	40.000-50.000	50.000-70.000
Online project manager	40.000-N/A	N/A-60.000
Community manager	35.000-45.000	N/A-N/A

Fonte: Michael Page, Analisi retributiva annua lorda, settore "Digital&New Media" 2014

Michael Page è una delle principali società di ricerca e selezione di personale specializzato a livello mondiale nell'ambito del middle e top management per i settori: banking & insurance, consulting, digital & new media, engineering & manufacturing, finance, healthcare, oil & gas, procurement & supply chain, property & construction, retail, sales & marketing, tax & legal, technology. Michael Page fa parte di Page Group, nato nel 1976 e quotato alla Borsa di Lon-

> **Media**Release

dra con circa 155 uffici in oltre 36 Paesi tra Europa, Asia-Pacifico, America del Nord e del Sud, Africa. In Italia è presente con 5 sedi nelle città di Milano, Roma, Torino, Bologna e Padova.